

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-811	del 02/12/2013
Oggetto	Oggetto: Nodo di Modena. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.	
Proposta	n. PDTD-2013-834 del 02/12/2013	
Struttura adottante	Sezione Di Modena	
Dirigente adottante	Boraldi Vittorio	
Struttura proponente	Sezione Di Modena	
Dirigente proponente	Boraldi Vittorio	
Responsabile del procedimento	Boraldi Vittorio	

Questo giorno 02 (due) dicembre 2013 presso la sede di Viale Fontanelli, 23 in Modena, il Direttore del/della Sezione Di Modena, Dott. Boraldi Vittorio, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Nodo di Modena. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.

VISTI:

- l'art. 20 del CCNL Comparto Sanità 1998-2001, sottoscritto in data 7 aprile 1999, che ai commi 1 e 2 prevede l'istituzione di posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità;
- l'art. 20, comma 3 del CCNL 07/04/1999 che dispone che ciascuna azienda o ente definisca la graduazione delle funzioni relative alle posizioni organizzative individuate;
- il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 21 del CCNL 07/04/1999 dal quale si evince che le aziende o enti debbano formulare preventivamente i criteri generali per il conferimento delle posizioni organizzative, prendendo a tal fine in considerazione tutti i dipendenti collocati nella categoria D e D livello super;
- il "Verbale di concertazione in materia di Posizione Organizzative - biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n.219), con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 "Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 47/2010";
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;

- la determinazione n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;
- la determinazione n. 158 del 12 marzo 2012 con cui si è provveduto, tra gli altri, all’approvazione del quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso il Nodo di Modena;
- la determinazione n. 494 del 29 giugno 2012 con cui si è provveduto, da ultimo, all’approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio del Nodo;

RICHIAMATE INOLTRE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 52/2013 “Approvazione della Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2013 degli incarichi di Posizione Organizzativa in scadenza il 30 giugno 2013”;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 53/2013 “Direzione generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)” con la quale si è provveduto a individuare le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015 di cui agli allegati sub A) “Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015”, e sub B) “Elenco Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015” della citata deliberazione;

PREMESSO:

- che in base alla Disciplina con la quale sono stati rivisti i criteri generali di individuazione, graduazione, conferimento e valutazione delle P.O. di cui alla DDG n. 52/2013, la gestione dell’istituto delle P.O. compete:
 - al Direttore generale per la fase di istituzione e graduazione;
 - al Responsabile dell’Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali per la fase di emissione degli avvisi degli incarichi di P.O. e di nomina delle Commissioni, secondo quanto indicato agli artt. 11 e 13 della Disciplina;
 - al Direttore/Responsabile di Nodo per le fasi di recepimento delle P.O. e modifica degli assetti micro-organizzativi, nonché di conferimento degli incarichi, previo

espletamento della procedura di individuazione del candidato vincitore di cui agli artt. 11 e 13 della Disciplina;

- al Direttore/Responsabile del Nodo presso il quale ha sede di lavoro il candidato risultato vincitore a seguito della procedura di conferimento degli incarichi, per le fasi di recepimento delle P.O. di area e di rete, e di conferimento dei relativi incarichi, ove non diversamente previsto dalla deliberazione istitutiva;
- che come specificato negli allegati sub A) e sub B) alla DDG n. 53/2013 di istituzione degli incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (Biennio 2014-2015), sono assegnate al Nodo di Modena le seguenti Posizioni Organizzative:
 - Amministrazione
 - Referente Sistema Informatico di Nodo
 - Coordinamento monitoraggio/valutazione acque
 - Coordinamento provinciale IPPC
 - Presidio Territoriale ST. Sede di Pavullo
 - Sicurezza e impianti tecnologici
- che la stessa DDG n. 53/2013 dispone, in conformità con quanto indicato agli artt. 4, 10 e 11 della sopra richiamata Disciplina, che la sede di lavoro delle P.O., dove non già predefinita, coincida:
 - con quella del candidato vincitore per le P.O. di rete, non collocate presso un Nodo specifico;
 - con uno dei Nodi specificati nella denominazione della P.O. medesima, per le P.O. di area “Sicurezza e Impianti tecnologici Sezione provinciale di Bologna - Direzione tecnica”; “Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne”; “Sicurezza e Impianti tecnologici SIMC – Direzione generale”;
 - con uno dei seguenti Nodi ricompresi nella fascia costiera: Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Struttura tematica Daphne, per la P.O. di area “Balneazione (fascia costiera)”;
 - con quella del candidato vincitore nell’ambito dei Nodi di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Direzione Tecnica per le otto P.O. “Referente Sistema Informatico di Nodo” e l’ulteriore P.O. di rete “Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo”;

CONSIDERATO:

- che si rende necessario procedere alla redistribuzione di deleghe e di funzioni previste dal Manuale Organizzativo di Arpa, coerentemente con il quadro delle posizioni organizzative istituite con DDG n. 53/2013, e coerentemente con l'autonomia richiesta alle posizioni e con l'insieme di responsabilità e funzioni ad esse attribuite;
- che si ritiene conseguentemente necessaria la modifica della micro-organizzazione del Nodo di Modena al fine di dare evidenza alle posizioni organizzative previste presso il Nodo e per un'efficace integrazione delle stesse con le articolazioni organizzative presenti all'interno del Nodo medesimo;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010 il quale prevede tra l'altro che ai Direttori dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale nonché l'adozione degli atti conseguenti;

DATO ATTO:

- che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati

nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;

RITENUTO:

- di recepire l'istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell'"Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015" di cui alla DDG n. 53 e più precisamente:
 - Amministrazione
 - Referente Sistema Informatico di Nodo
 - Coordinamento monitoraggio/valutazione acque
 - Coordinamento provinciale IPPC
 - Presidio Territoriale ST. Sede di Pavullo
 - Sicurezza e impianti tecnologici
- di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;

RICHIAMATI INOLTRE:

- l'art. 21 del CCNL Comparto Sanità 07/04/1999 il quale prevede, al comma 2, che per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa le amministrazioni tengono conto, - rispetto alle funzioni ed attività prevalenti da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisite dal personale;
- gli artt. 11 e 13 della citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013 relativamente al conferimento degli incarichi di P.O. in Arpa Emilia-Romagna;

RILEVATO:

- che per corrispondere ai principi di trasparenza nell'assegnazione degli incarichi di P.O., l'art. 13 della suddetta Disciplina di cui alla DDG n. 52/2013 prevede l'istituzione di Commissioni per la valutazione dei curricula, l'espletamento dei colloqui e l'individuazione del candidato vincitore;

RILEVATO ALTRESI':

- che con le [determinazioni n. 463/2013](#), n. 590/2013, n. 639/2013, n. 671/2013, n. 736/2013 e n. 747/2013 della Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali si è provveduto alla nomina delle suddette Commissioni allo scopo di individuare i candidati vincitori delle posizioni organizzative previste per il biennio 2014-2015;
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3278 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di nodo (1° step):
 - Coordinamento monitoraggio/valutazione acque
 - Coordinamento provinciale IPPC
 - Presidio Territoriale ST. Sede di Pavullo
 - Sicurezza e impianti tecnologici
- che in data 26/09/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/5029 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di nodo (2° step):
 - Amministrazione
 - Referente Sistema Informatico di Nodo

VISTI:

- i Verbali delle Commissioni di valutazione delle sedute del giorno 18 settembre 2013 e del giorno 13 novembre 2013, acquisiti agli atti di questa Direzione di Nodo, in base ai quali i candidati vincitori delle posizioni organizzative di seguito specificate sono risultati i seguenti:

DENOMINAZIONE P.O.	CANDIDATO VINCITORE
Amministrazione	Sabeni Rossana
Referente Informatico di Nodo	Lena Massimiliano
Coordinamento monitoraggio/valutazione acque	Manzieri Anna Maria
Coordinamento provinciale IPPC	Monelli Michelangelo
Presidio Territoriale ST. Sede di Pavullo	Ferrari Filippo

RICHIAMATE INTEGRALMENTE:

- per ciascuno dei suddetti incarichi di P.O. le motivazioni relative alla scelta dei rispettivi candidati vincitori, secondo quanto esplicitato nei verbali delle Commissioni di valutazione, e precisamente:

Verbale del giorno: 13 novembre 2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Amministrazione, la Commissione all’unanimità individua nella D.ssa Sabeni Rossana la candidata vincitrice dell’incarico in esame. La D.ssa Rossana Sabeni risulta essere la persona più idonea a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare all’esperienza professionale acquisita in questi anni, in cui ha ricoperto lo stesso incarico di PO, con risultati positivi. La Dott.ssa Sabeni Rossana ha dimostrato di possedere caratteristiche culturali adeguate ed elevata attitudine all’incarico in oggetto: in sede di colloquio ha, inoltre, evidenziato un grado elevato di consapevolezza del ruolo anche in riferimento alla gestione del personale assegnato. Sono emerse ottime conoscenze delle procedure e attitudine al problem solving.”;

Verbale del giorno: 13 novembre 2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Referente Sistema Informatico di Nodo, la Commissione all’unanimità individua nel Sig Lena Massimiliano il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Sig. Lena Massimiliano risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare all’esperienza professionale acquisita in questi anni con risultati positivi. Il candidato ha dato prova di conoscere adeguatamente le dinamiche di relazione costruttiva coi colleghi sia all’interno della Sezione sia all’interno dell’Agenzia, dando evidenza della consapevolezza dei ruoli e dei compiti di ciascuno. E’ inoltre emersa una buona capacità di soluzione dei problemi tecnici.”

Verbale del giorno: 18 settembre 2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Coordinamento monitoraggio/valutazione acque, la Commissione all’unanimità individua nella D.ssa Manzieri Anna Maria la candidata vincitrice dell’incarico in esame. La D.ssa Manzieri Anna Maria risulta essere la candidata più idonea a ricoprire l’incarico di P.O. in quanto le caratteristiche professionali risultanti dal curriculum evidenziano l’adeguatezza della collaboratrice al conferimento dell’incarico in questione. La dipendente risulta in possesso di una elevata competenza professionale relativa alla PO in esame, come evidenziato dalle esperienze formative professionali esaminate e come emerso durante il colloquio, nonché per il ruolo ricoperto in qualità di Referente Regionale al CTR Acque Interne per il biomonitoraggio delle macrofite acquatiche e in riferimento all’incarico di PO “Unità bioindicatori ambientali”ricoperto presso il SSA del Nodo di Modena”;

Verbale del giorno: 18 settembre 2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Coordinamento provinciale IPPC, la Commissione all’unanimità individua nel Sig. Monelli Michelangelo il candidato vincitore dell’incarico in esame. Il Sig Monelli Michelangelo risulta essere il candidato più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame in quanto le caratteristiche professionali risultanti dal curriculum evidenziano l’adeguatezza del collaboratore al conferimento dell’incarico e attestano il possesso di una elevata competenza professionale relativa alla PO in esame, come evidenziato dalle esperienze formative e professionali esaminate. In sede di colloquio è emerso altresì una buona rispondenza sia motivazionale che attitudinale in riferimento ai compiti ed attività caratterizzanti la PO, in particolare per quanto attiene all’attività di coordinamento e all’ambito relazionale”;

Verbale del giorno: 18 settembre 2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Presidio Territoriale ST sede di Pavullo, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Ferrari Filippo il candidato vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Ferrari Filippo risulta essere il candidato più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame in quanto le caratteristiche professionali risultanti dal curriculum evidenziano l’adeguatezza del collaboratore al conferimento di tale incarico.

Il collaboratore risulta in possesso di una elevata competenza professionale relativa alla posizione organizzativa in esame, come evidenziato dalle esperienze formative e professionali esaminate. In sede di colloquio è emersa altresì una elevata conoscenza degli aspetti normativi, tecnico operativi e relazionali”;

Verbale del giorno: 18 settembre 2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Sicurezza e impianti tecnologici, la Commissione all’unanimità individua nella Sig.ra Vandelli Maria Cristina la candidata vincitrice dell’incarico in esame. La Sig.ra Vandelli Maria Cristina risulta essere la candidata più idonea a ricoprire l’incarico di P.O. in quanto le caratteristiche professionali risultanti dal curriculum evidenziano l’adeguatezza della collaboratrice al conferimento dell’incarico in questione. La dipendente risulta in possesso di una adeguata competenza professionale relativa alla PO in esame, come evidenziato dalle esperienze formative e professionali esaminate. In sede di colloquio è emersa altresì una buona conoscenza della normativa di riferimento e ottime capacità relazionali”;

DATO ATTO:

- che in base alla Disciplina di cui alla citata DDG n. 52/2013 il conferimento di ciascun incarico di P.O. è disposto con provvedimento scritto e motivato in cui sono definiti (e riportati nel contratto individuale): l'oggetto, la durata dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, l’indennità di funzione annua e la sede di lavoro;
- altresì, che la procedura di conferimento non è concorsuale e non dà luogo a graduatoria;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	INCARICATO
Amministrazione	Sabeni Rossana
Referente Informatico di Nodo	Lena Massimiliano
Coordinamento monitoraggio/valutazione acque	Manzieri Anna Maria

Coordinamento provinciale IPPC	Monelli Michelangelo
Presidio Territoriale ST. Sede di Pavullo	Ferrari Filippo
Sicurezza e Impianti Tecnologici	Vandelli Maria Crisitina

- di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
- di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;
- di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
- di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata "Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna", approvata con DDG n. 52/2013;
- di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Direttore del Nodo di Modena, Dott. Vittorio Boraldi, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, il dott. Dott. Boraldi Vittorio Direttore del Nodo di Modena;

-

DETERMINA

1. di recepire l'istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell'"Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015" di cui alla DDG n. 53/2013 e più precisamente:
 - Amministrazione
 - Referente Sistema Informatico di Nodo
 - Coordinamento monitoraggio/valutazione acque
 - Coordinamento provinciale IPPC
 - Presidio Territoriale ST. Sede di Pavullo
 - Sicurezza e impianti tecnologici
2. di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;
3. di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	INCARICATO
Amministrazione	Sabeni Rossana
Referente Informatico di Nodo	Lena Massimiliano
Coordinamento monitoraggio/valutazione acque	Manzieri Anna Maria
Coordinamento provinciale IPPC	Monelli Michelangelo
Presidio Territoriale ST. Sede di Pavullo	Ferrari Filippo
Sicurezza e Impianti Tecnologici	Vandelli Maria Crisitina

4. di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;

5. di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;
6. di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
7. di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata “Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna”, approvata con DDG n. 52/2013;
8. di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;
9. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione e Educazione ambientale e all’Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpa.

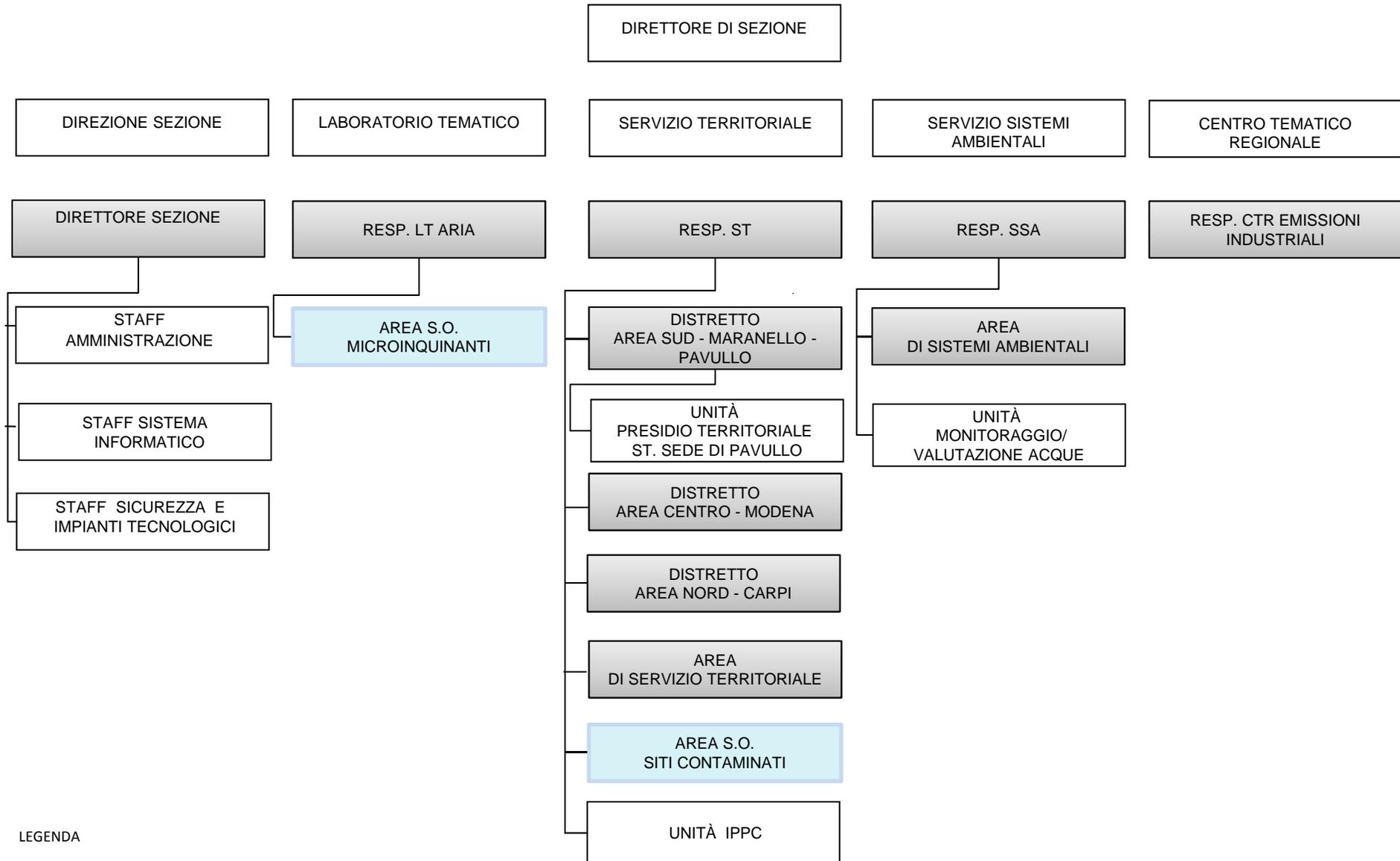
IL DIRETTORE DEL NODO

Dott. Vittorio Boraldi

SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA MICROORGANIZZAZIONE

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N 811 del 02 dicembre 2013

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI E UNITÀ DI COMPARTO CON INCARICHI DI P.O.



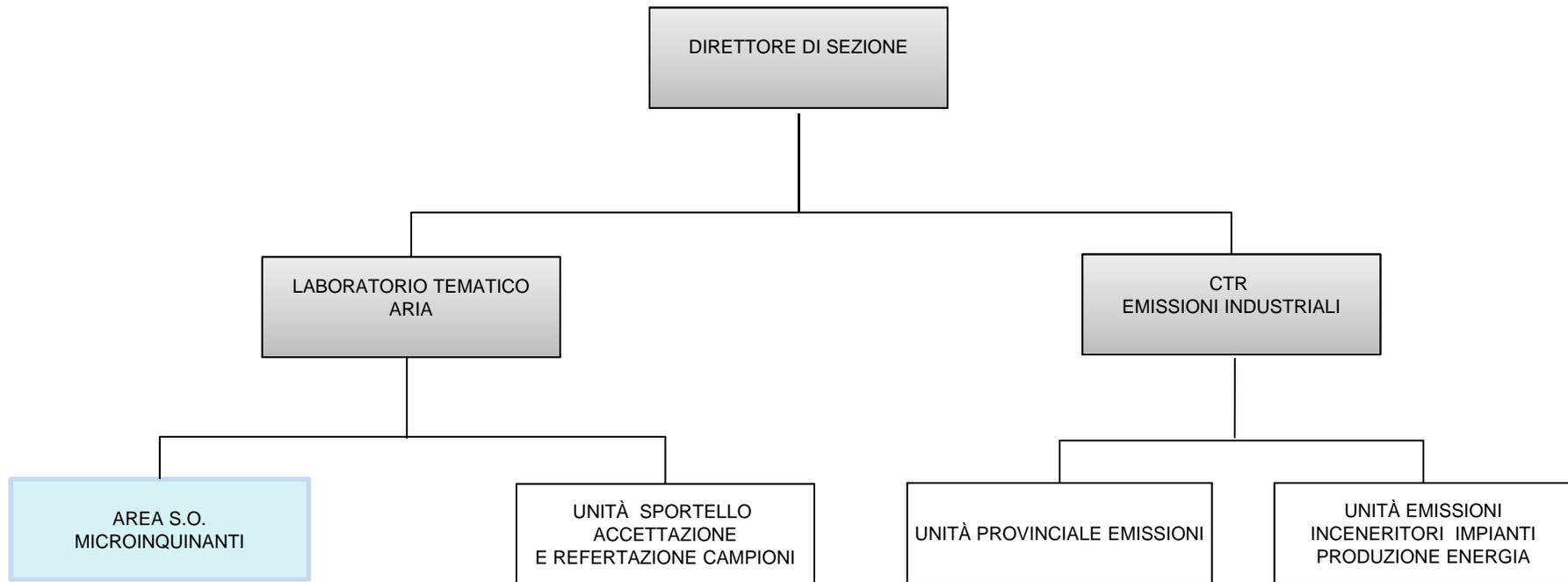
LEGENDA

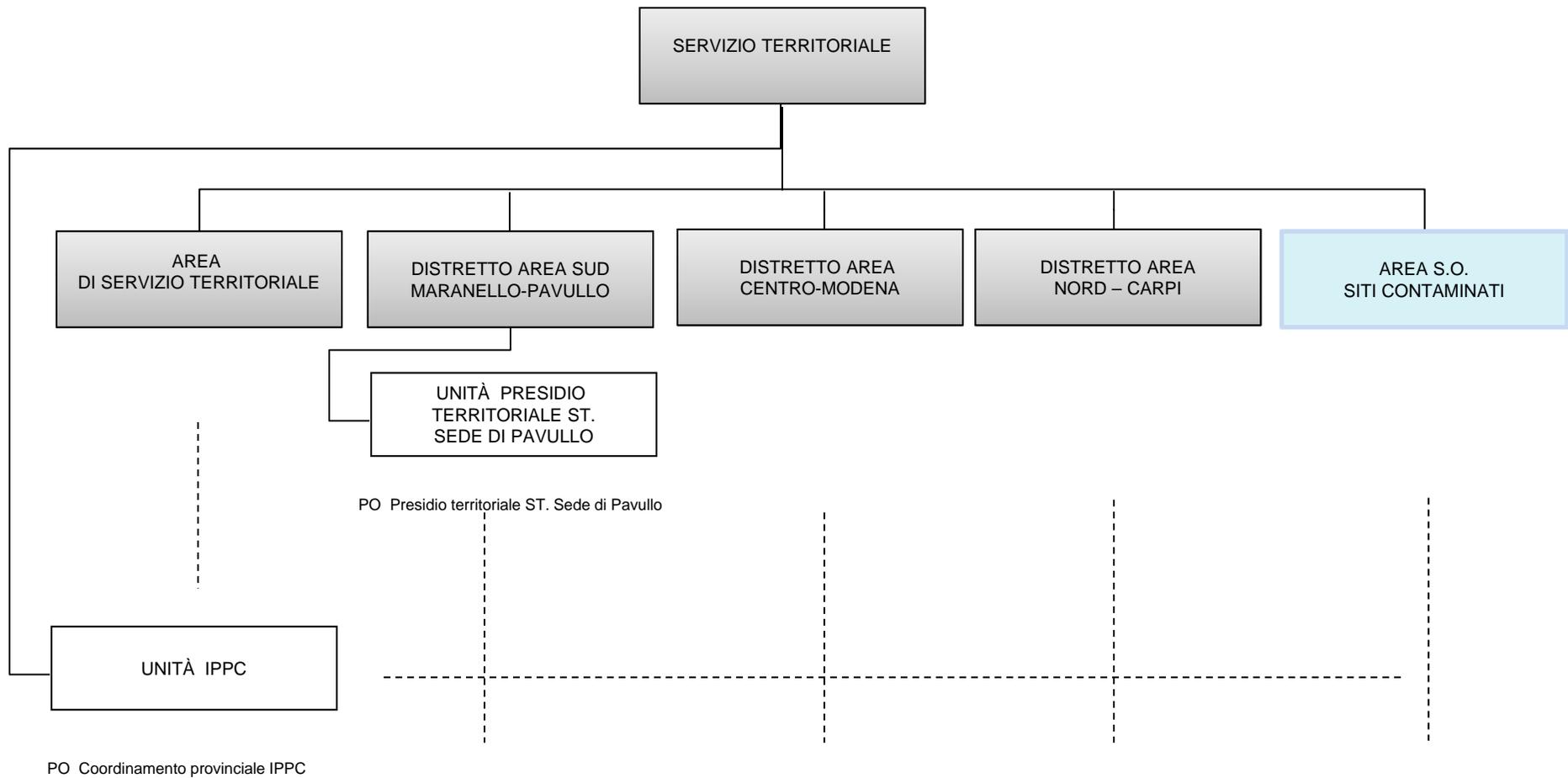
POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA
 POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

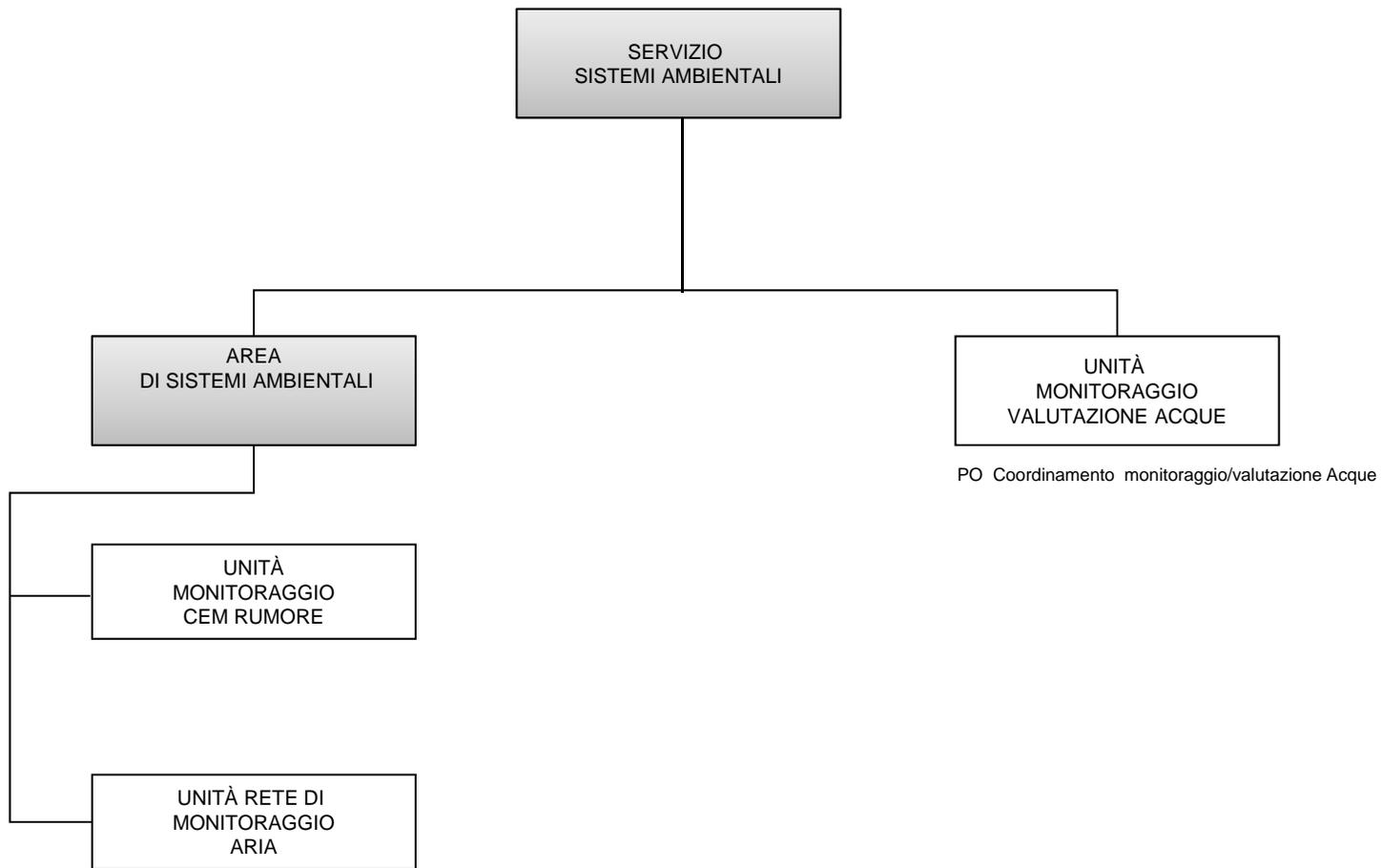
UNITÀ DI COMPARTO











ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

**ALLEGATO ALLA MICROORGANIZZAZIONE DI NODO
Approvata con Det. N. 811 del 02 dicembre 2013**

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

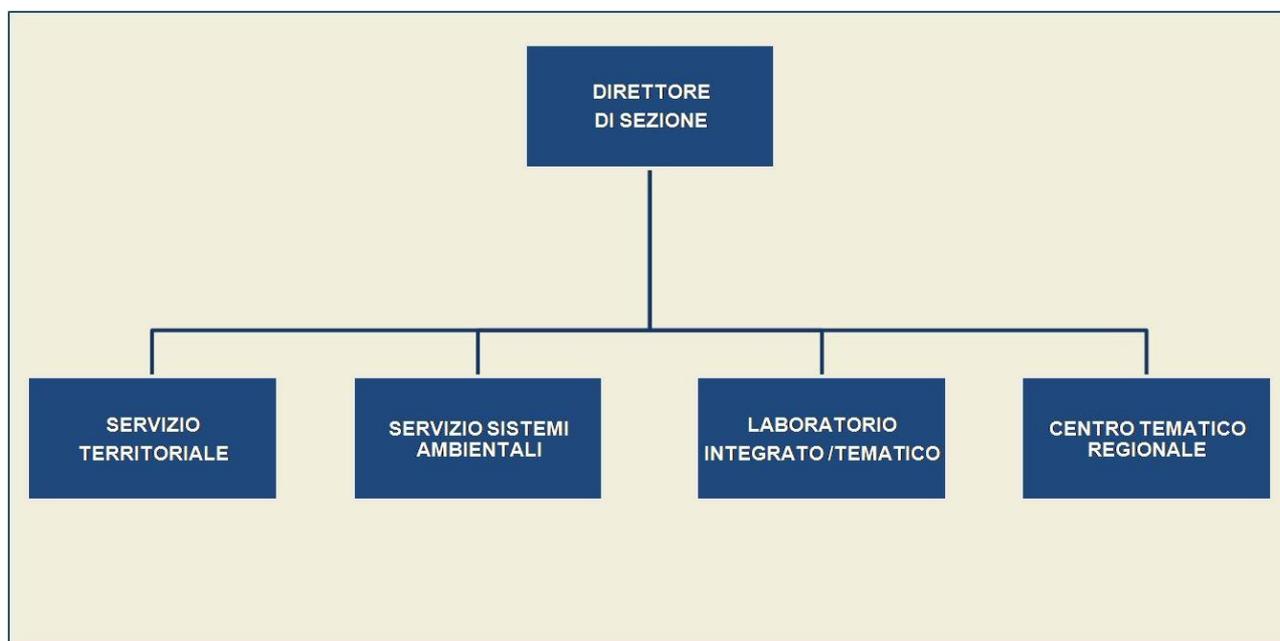
Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Il modello organizzativo delle Sezioni provinciali è stato oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione volti ad adeguarne la fisionomia ai molteplici cambiamenti del contesto, a renderla in grado di operare efficacemente sul territorio di competenza ed in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

La ricerca di una maggiore flessibilità ha portato ad individuare un modello organizzativo di base, da cui poi sviluppare l'assetto organizzativo in rapporto alle funzioni assegnate, all'entità dei servizi prodotti ed ai processi gestiti.

La nuova fisionomia oggi contempla da due a quattro possibili articolazioni organizzative, costituite da Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali (che ne formano l'ossatura di base), Laboratorio integrato o tematico, Centro tematico regionale, integrate e coordinate dal Direttore di Sezione.

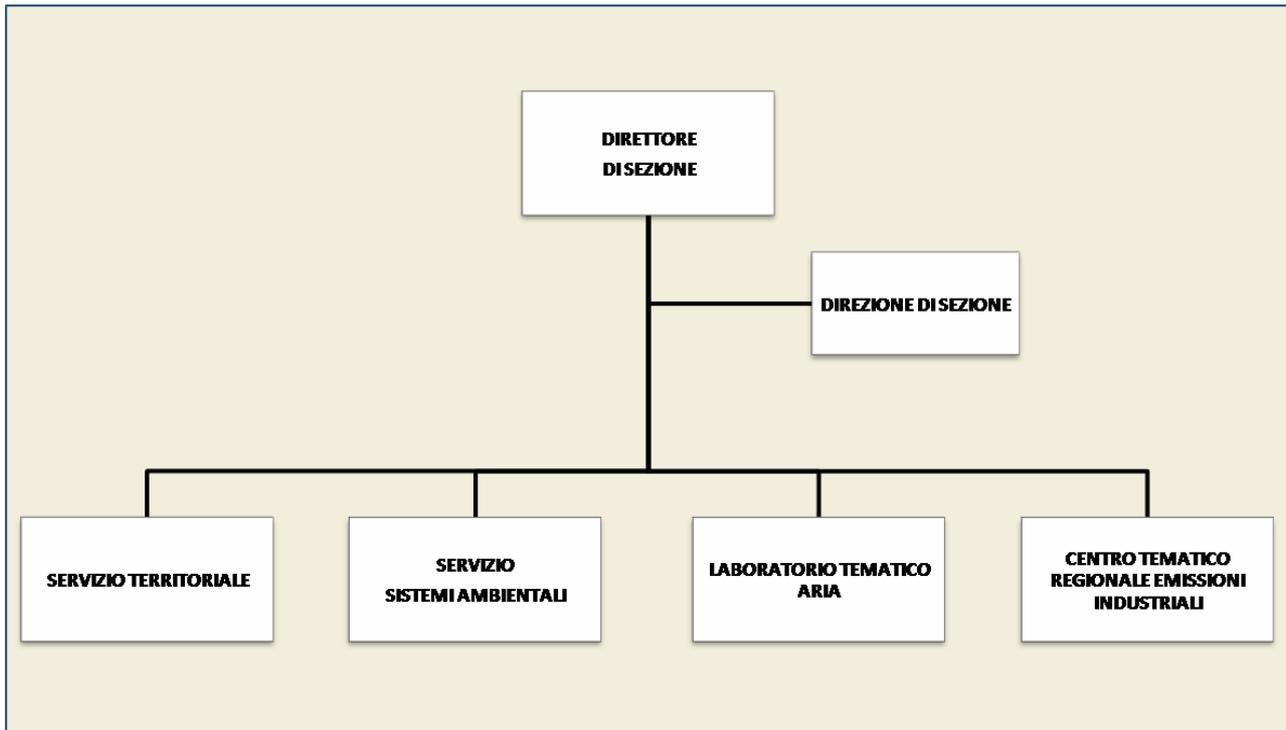


schema tipo Sezione provinciale

SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA: ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

Rispetto al modello descritto, la Sezione provinciale di Modena è articolata in: Direzione di Sezione, Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Laboratorio Tematico Aria, Centro tematico regionale Emissioni Industriali.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.



schema Sezione provinciale di Modena

Il Direttore è figura apicale della Sezione e di collegamento tra la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il settore operativo/produttivo della Sezione provinciale.

Gli sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete, funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale, che esercita anche attraverso la delega a specifiche unità organizzative.

Queste unità compongono la Direzione di Sezione ed interfacciano la Direzione Amministrativa ed i Servizi centrali, per l'attuazione delle direttive comuni alla rete.

Direzione di Sezione

Si articola nelle unità di comparto *Amministrazione*, *Sistema informatico*, *Sicurezza e Impianti tecnologici* alle dipendenze del Direttore di Sezione.

unità Amministrazione

- predisposizione, stesura e assunzione degli atti, determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazione, con rilascio parere di regolarità contabile a supporto del Direttore di Sezione
- funzioni di "supporto" alla produzione dei servizi in materia di: budget e contabilità, acquisizione beni e servizi, patrimonio, personale, protocollo, atti e accesso.
- presidio delle attività di formazione, relazioni con il pubblico (URP) e front office.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Direzione Amministrativa, Area Comunicazione, Area Formazione ed Educazione Ambientale, SUAP, Comuni, AUSL, Associazioni di categoria, Aziende, cittadini.

unità Sistema informatico

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw
- gestione/manutenzione apparati di rete e server
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali
- gestione backup periodico dei dati
- adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato
- supporto alla gestione del sito web e intranet del Nodo

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi Informativi, Fornitori.

unità Sicurezza e Impianti tecnologici

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direzione Tecnica
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale
- collaborazione con l'Amministrazione per: predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento; gestione attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la registrazione/redazione della documentazione.

Relazioni principali: Direttore di Sezione, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, SGI:SQE, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori.

ARTICOLAZIONI OPERATIVE

I servizi operativi della Sezione sono il Servizio Territoriale, il Servizio Sistemi Ambientali, il Laboratorio tematico Aria e il Centro tematico regionale Emissioni industriali.

Al fine di garantire coerenza tecnica nel sistema agenziale, la Direzione Tecnica svolge un ruolo di coordinamento dei diversi servizi operativi delle Sezioni, garantendo - il feed back su informazioni e conoscenze.

La Sezione, attraverso queste articolazioni organizzative, assicura l'attività di vigilanza e controllo, sul territorio, di analisi e monitoraggio dello stato delle singole matrici ambientali e fornisce il supporto tecnico agli enti istituzionali del territorio provinciale ai fini del rilascio di autorizzazioni e della valutazione della sostenibilità ambientale.

Il Servizio Territoriale, il Servizio Sistemi ambientali, il Laboratorio ed il CTR operano oggi in modo integrato, in logica di processo su attività comuni, sulla base di specifiche procedure e linee guida ed avvalendosi di banche dati e catasti comuni. Tale integrazione è favorita anche da soluzioni organizzative quali la costituzione di unità/team operativi trasversali a professionalità "mista" su specifiche tematiche, che valorizzano competenze e know how del personale dei diversi Servizi.

A livello di rete, tale integrazione è ulteriormente supportata dalla Direzione Tecnica attraverso i CTR.

Servizio territoriale

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio attraverso attività di espressione di pareri vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Si articola in aree dirigenziali e nell'unità operativa IPPC che opera su base provinciale trasversalmente ai Distretti, tutte rispondenti al Responsabile di Servizio territoriale.

unità IPPC - Dipende dal Responsabile Servizio territoriale

- supporto al Responsabile di Servizio Territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 152/2006) e VIA su base provinciale
- gestione attività programmata sui piani di monitoraggio AIA (esclusa zootecnia)
- espressione di pareri sui piani di monitoraggio e controllo delle aziende AIA, collaborazione alla redazione totale o parziale delle istruttorie tecniche per AIA e VIA
- effettuazione di ispezioni programmate AIA, locali e ministeriali, e gestione successivi adempimenti in tutto l'ambito provinciale
- elaborazione report tecnici a livello provinciale sull'attività istruttoria e di monitoraggio per l'Autorità Competente.

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, AUSL, altri Enti che esercitano attività di controllo, ISPRA, Associazioni di categoria, Aziende.

unità Presidio territoriale ST. Sede di Pavullo - Dipende dal Responsabile Distretto territoriale Area SUD Maranello - Pavullo

- attività di rilascio pareri sulle matrici ambientali, attività di campionamento, attività di vigilanza e ispezione sugli insediamenti produttivi e/o artigianali e/o commerciali nell'ambito distrettuale
- gestione degli inconvenienti ambientali nell'ambito distrettuale
- supporto al Responsabile di Distretto territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 59/2005) e VIA su base provinciale

Relazioni principali: Provincia, Comuni, AUSL, Altri Enti che esercitano attività di controllo, Associazioni di categoria, Aziende.

Servizio Sistemi ambientali

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto alla Direzione tecnica.

Opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.). Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora su richiesta con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali".

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, laddove non diversamente specificato.

unità Monitoraggio/Valutazione Acque- Dipende da Responsabile Servizio Sistemi Ambientali

- gestione delle reti di monitoraggio di competenza sul territorio
- espressione di pareri e valutazioni in merito agli strumenti di pianificazione, di settore, VIA e VAS
- partecipazione all'esecuzione delle diverse attività riferite all'AIA in collaborazione con altri Servizi della Sezione
- elaborazione dati e reportistica.

Relazioni principali: Responsabile Servizio Sistemi Ambientali, Responsabile Servizio Territoriale, CTR Sistemi idrici, Comuni, AUSL, Provincia, Università, ATERSIR, Enti di Bonifica, Enti privati.

unità Monitoraggio CEM - Rumore - Dipende da Responsabile Area di Sistemi Ambientali

- gestione rete di monitoraggio NIR
- esecuzione campagne di misura sui sistemi infrastrutturali dei livelli acustici

- espressione di pareri su NIR e IR
- espressione pareri su zonizzazione acustica
- gestione modellistica dei livelli di rumore
- supporto tecnico a pianificazione territoriale, VIA, VAS
- elaborazione dati e reportistica.

Relazioni principali: Responsabile Area Servizio Sistemi Ambientali, Comuni, AUSL, Provincia, Università.

unità Rete di monitoraggio Aria - Dipende da Responsabile Area di Sistemi Ambientali

- gestione rete di monitoraggio qualità dell'aria
- esecuzione campagne di monitoraggio inquinamento atmosferico con Laboratorio mobile
- gestione modellistica di qualità dell'aria
- supporto tecnico a pianificazione territoriale, VIA, VAS
- elaborazione dati e reportistica.

Relazioni principali: Responsabile Area Servizio Sistemi Ambientali, Comuni, AUSL, Provincia, Università.

Laboratorio Tematico Aria

Il Laboratorio di Modena presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione dei rapporti di prova relativamente alla matrice "Aria". Si articola in aree dirigenziali e nell'unità operativa Sportello Accettazione e Refertazione campioni che rispondono al Responsabile di Laboratorio.

Il Laboratorio opera nell'ambito della rete laboratoristica strutturata per ambiti geografici di produzione (ovest, centro, est) e supportata da un sistema di accettazione e refertazione campioni diffuso capillarmente sul territorio regionale.

unità Sportello Accettazione e Refertazione campioni - Dipende da Responsabile del Laboratorio

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.)
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, RDQ, altri sportelli agenziali, fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.

Centro tematico regionale

I Centri tematici regionali costituiscono nuclei di eccellenza tecnica posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre che a fungere da agenti di elaborazione e trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente.

L'attuale disegno organizzativo ne prevede l'allocazione sia in Direzione tecnica sia presso i Nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche) in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella

rete Arpa.

Modena è sede del Centro tematico regionale Emissioni industriali, che si articola nell'unità provinciale Emissioni e nell'unità Emissioni inceneritori Impianti produzione energia, ambedue rispondenti al Responsabile del Centro tematico regionale.

unità provinciale Emissioni

- esecuzione di campagne di controllo emissioni in atmosfera e di campagne sperimentali di controllo immissioni in atmosfera all'esterno di aziende
- espressione pareri per il rilascio autorizzazioni
- controllo tarature SME
- verifica reportistica tecnica autocontrolli aziende.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Comuni, AUSL, Provincia, Gestori/SPA impianti.

unità Emissioni inceneritori impianti produzione energia

- esecuzione di campagne di controllo emissioni in atmosfera e di campagne sperimentali di controllo immissioni in atmosfera all'esterno di aziende
- espressione pareri per il rilascio autorizzazioni
- controllo tarature SME
- verifica reportistica tecnica autocontrolli aziende
- taratura periodica strumentazione di misura.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Gestori/SPA impianti.

ART. 2 - Oggetto dell'incarico di responsabilità di Posizione Organizzativa

L'incarico è denominato “_____”; i contenuti professionali specifici e le attività concernenti tale incarico sono definiti nella relativa scheda descrittiva approvata con la DDG n. 53/2013 consultabile nella intranet aziendale (Rapporto di lavoro – Posizioni Organizzative).

ART. 3 - Durata dell'incarico

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2014 e sino al 31/12/2015, fatto salvo quanto disposto in materia di revoca anticipata dell'incarico di Posizione Organizzativa, dall'art. 21 del CCNL del 07/04/1999, dagli artt. 14 e 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 4 – Sede di lavoro

Il/la Sig./Sig.ra _____ svolgerà la propria attività di servizio presso la sede di.

ART. 5 - Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico e modalità di effettuazione della valutazione

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra l'incaricato di posizione organizzativa ed il Dirigente competente, secondo quanto previsto dai CCNL per il personale del Comparto Sanità, dagli accordi decentrati aziendali in materia vigenti in Arpa ed in conformità alle procedure aziendali.

Ai sensi dell'art. 15 della Disciplina il/la dipendente è soggetto/a a valutazione:

- delle prestazioni nell'ambito del sistema di valutazione applicato in Arpa;
- del comportamento organizzativo individuale espresso annualmente, nonché del comportamento organizzativo espresso nel corso della durata complessiva dell'incarico.

La valutazione di cui al paragrafo precedente è svolta sulla base dei criteri e con gli effetti previsti dall'art. 21 del CCNL del 7/4/99, dall'art. 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 6 - Trattamento economico

L'Agenzia corrisponde al/alla Sig./Sig.ra _____ il trattamento economico relativo alla Posizione Organizzativa rivestita secondo quanto previsto dalla DDG n. 53/2013.

ART. 7 - Orario di lavoro

Nell'ambito dell'orario di lavoro contrattuale, l'incaricato di Posizione Organizzativa articola la propria prestazione di lavoro al fine di garantire la piena funzionalità delle attività connesse alla posizione ricoperta ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente. Tale articolazione è concordata - nel rispetto delle vigenti disposizioni aziendali in materia di orario di lavoro - con il/i Dirigente/i responsabile/i.

Il trattamento economico di cui all'art. 6 assorbe i compensi per lavoro straordinario.

ART. 8 - Codice di comportamento

Il/la Sig./Sig.ra _____ nello svolgimento del proprio incarico è tenuto alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129 nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dipendenti del Comparto Sanità di cui all'art. 13 del CCNL 19/04/2004 e successive modificazioni e integrazioni, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.

I predetti codici sono consultabili nel sito istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale.

ART. 9 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti le materie trattate dal presente contratto.

Si rinvia, altresì, alle disposizioni contenute nella sopra citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013.

Letto, confermato, sottoscritto.

Luogo e data

PER ARPA: IL DIRETTORE/RESPONSABILE DI NODO

IL/LA DIPENDENTE INCARICATO/A

Sig./Sig.ra _____